

duttori che si attengono scrupolosamente al dettato delle norme vigenti. (4-09210)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

GIULIETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

la crisi del mercato discografico perdura insistentemente da qualche anno, tanto da portare ad una contrazione in tre anni del fatturato di oltre il 14 per cento con tagli al personale del 20 per cento e un bilancio di chiusure di negozi di ben oltre il 20 per cento;

alla pirateria tradizionale, seppur contenuta da una serie di misure nazionali ed europee di tutela del diritto d'autore, si è aggiunta una contraffazione *on line* di materiale coperto da *copyright*, che colpisce al cuore non solo l'industria musicale e gli autori, ma compromette il decollo stesso delle iniziative di transazioni in rete di musica registrata;

l'intera problematica dell'IVA sui prodotti fonografici, che grava pesantemente sull'industria e sul prezzo al consumo dei Cd, è ferma presso le istituzioni europee per le già note difficoltà politiche collegate al voto unanime;

né il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 28, recante disciplina in materia di attività cinematografiche, né la riforma complessiva del sistema radiotelevisivo, attualmente in esame in Parlamento, né tanto meno le misure contenute in Finanziaria 2004 circa la protezione e il sostegno al *Made in Italy* hanno risolto l'annosa questione del rilancio dei prodotti culturali italiani;

la discussione congiunta delle proposte di legge in materia di disciplina delle

attività musicali avanza con fatica in Parlamento, trascinandosi da mesi e mesi in Commissione Cultura alla Camera —:

quali siano gli intendimenti del Ministro in merito al rilancio delle iniziative a favore del settore musicale;

quale sia la posizione del Governo circa la necessità di iniziative normative *ad hoc* per porre rimedio alla crisi e valorizzare l'industria discografica quale strumento per la diffusione dei prodotti musicali italiani all'estero. (4-09223)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MINNITI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

presso il Ministero della giustizia è in fase avanzata la predisposizione di una convenzione tra l'Amministrazione giudiziaria e le Poste italiane spa per il conferimento e la gestione diretta da parte di quest'ultima del servizio notificazione a mezzo del servizio postale degli atti giudiziari in materia penale e civile la cui notifica è competenza degli uffici giudiziari;

oggi la notificazione degli atti richiesti dagli uffici giudiziari, è gestita direttamente dall'Ufficio Notificazioni, Esecuzioni e Protesti, istituito presso ciascun ufficio giudiziario;

il costo massimo di una notifica « a mani » è di euro 1,33, mentre le spese postali per una notifica ammontano ad euro 5,16 o euro 5,53 a seconda del peso della copia dell'atto da notificare;

in materia di giustizia civile la percentuale degli atti notificati personalmente è maggiore rispetto al penale;

le notifiche in materia penale eseguite personalmente da parte degli ufficiali giudiziari sono state il 62 per cento delle